

Bus, i sindacati e la gara La richiesta al Comune: «Trasporto pubblico, sì alla proroga al '26»

«Si salvaguardino gli investimenti». Risposta entro 15 giorni

L'importante gara del trasporto pubblico, prevista per l'anno prossimo, potrebbe essere prorogata al 2026. E' questo il grande tema legato al match tra BomoB e i suoi lavoratori, perché anche la gara della sosta - che BomoB ha vinto nel 2021 - scadebbe nel 2024. Il comune sentire: le due gare dovrebbero stare insieme, con quella della sosta dentro quella del trasporto pubblico. Ma questo probabilmente non sarà possibile, perché ieri le sigle sindacali hanno chiesto al Comune e a Srm (l'agenzia bolognese per la mobilità) di spostarla più in là, quindi proprio al 2026. Palazzo d'Accursio ha preso tempo fino al 14 marzo per una risposta, ma a questo punto la decisione potrebbe essere quella di un prolungamento, non è escluso. Anche perché ci sono gli investimenti del Pnrr da difendere, oltre allo sviluppo della holding regionale, e nessuno parrebbe

avere voglia di rischiare che non sia Tper a dare continuità in questo momento a tutto, dalla gestione agli investimenti.

Le sigle, intanto, vogliono che BomoB rispetti gli accordi aziendali e la clausola sociale. «I lavoratori non ne possono più - spiega Max Colonna di Uil Trasporti -. C'è un forte disagio, sia per quanto riguarda i premi non pagati malgrado ci fosse già stato un anticipo, sia per le strutture e i locali utilizzati dall'azienda, ancora insufficienti. Ora abbiamo i lavoratori Tper che hanno i premi in busta e il welfare aziendale, per fare un esempio, e i lavoratori di BomoB no. E' assurdo, chiediamo a gran voce l'applicazione degli accordi e ci interroghiamo se qualcuno debba a questo punto far pagare delle penali a BomoB. Non capiamo cosa sta succedendo, BomoB aveva 134 lavoratori e ora ne ha 115. C'è già un calo del costo del lavoro». Anche Fit Cisl,

come Uil, ha chiesto la proroga della gara del 'tpl'. «Ci siamo incontrati con il Comune e anche in Prefettura tempo fa, ma non è cambiato nulla - racconta Aldo Cosenza -. Vogliamo essere più che chiari: serve una proroga di quella gara, e la sosta deve stare dentro quel bando. In più BomoB deve assolutamente rispettare quella clausola sociale stipulata con Tper, che gestiva la sosta prima di loro, nel 2019. Ci sono enormi problemi anche di organizzazione degli spazi, ma l'azienda continua a fare orecchie da mercante».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
2 marzo 2023

